

<b>IDEA PROGETTO (01) di</b> <b>IDEALE PIANTONI Diacono Coordinatore Caritas parrocchiale san Giuseppe Lav.</b> <b>DIRETTIVE PASTORALI ED ORGANIZZATIVE PER PARROCCHIE CHE ACCEDONO</b> <b>ALL'EMPORIO SOLIDALE</b> Realizzare una rete dei Centri di Ascolto della Diocesi ed in particolare relativa all'Emporio Solidale di Terni, per le parrocchie della città capoluogo di Provincia, che diano la possibilità agli indigenti o ai bisognosi di poter accedere ai beni alimentari, di vestiario ed al settore infantile per bambini sotto 24 mesi di età.	
<b>CONTENUTO</b>	Le famiglie che beneficiano dell'Emporio devono necessariamente rivolgersi ai centri di Ascolto nelle parrocchie di domicilio e con loro iniziare un percorso tendente al recupero, perlomeno parziale, della loro contingente situazione economica. Da parte sua, il Centro di Ascolto deve essere in grado di sostenere le famiglie che proporrà di accedere alla struttura caritativa, utilizzando il sistema di collegamento e ricerca Ospoweb. In questo modo si potrà monitorare la situazione dei poveri ed indigenti nel territorio evitando imparzialità del servizio e disegualità di trattamento nei confronti di chi non potrà percepire in avvio dell'Emporio solidale. Negli obiettivi c'è l'intento di poter promuovere la comunione tra operatori e parroci dei vari Centri di Ascolto e reperire sostentamento economico, anche sotto forma di generi alimentari, all'Emporio da parte delle Parrocchie che ne usufruiscono.
<b>OBIETTIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Creare nuovi Centri di Ascolto e potenziare quelli già esistenti.</b></li> <li>• <b>Creare una rete di collegamento tra Centri di Ascolto parrocchiali e quello Diocesano.</b></li> <li>• <b>Potenziare il servizio informatico Ospoweb per ottenere quadro reale delle povertà nel territorio.</b></li> <li>• <b>Accompagnamento operativo e pedagogico alle famiglie accolte nel progetto Emporio: dare, quindi, aiuto ed assistenza alle famiglie in difficoltà economica ed al contempo assicurare a loro il sostegno morale ed amicale, indirizzandoli verso gli organismi competenti e incoraggiando, così, la ripresa e l'autonomia.</b></li> <li>• <b>Educare le famiglie in difficoltà indirizzandole alla spesa responsabile ed al risparmio, incoraggiandole a sostenere le spese fisse utilizzando, anche in parte, i benefici economici ottenuti dal non acquisto di generi alimentari.</b></li> <li>• <b>Ridurre lo spreco energetico ed alimentare nelle famiglie in difficoltà.</b></li> <li>• <b>Promuovere la solidarietà nella cittadinanza con lo slogan del tipo: &lt;I poveri sono un bene di tutti e non solo della Chiesa Cattolica&gt;</b></li> <li>• <b>Promuovere la sensibilizzazione nelle Scuole e nelle Istituzioni pubbliche per alimentare le risorse alimentari dell'Emporio</b></li> <li>• <b>Sensibilizzare anche i Centri di Ascolto a donare all'Emporio in opere o alimenti ciò che risparmiano facendo usufruire i propri assistiti alla struttura diocesana.</b></li> <li>• <b>Indire delle giornate di raccolta alimentare cittadina per aumentare la comunione tra operatori e approvvigionare il magazzino dell'Emporio.</b></li> </ul>
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Dal progetto, che richiede per essere attuato tempi medi, risulteranno benefici cospicui per la comunità ternana e diocesana: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) creare un certo numero di famiglie autonome tra quelle accompagnate dal progetto</li> <li>b) diffondere la rete OSPOWEB</li> <li>c) educare gli ospiti che usufruiscono dell'Emporio ad un acquisto ragionato ed a consumi alimentari ed energetici minori</li> <li>d) educare gli operatori caritas ad accompagnare coloro che ascoltano</li> <li>e) portare la comunione di intenti, con conoscenze dirette e scambi di informazioni, tra operatori caritas</li> <li>f) trovare nuove risorse umane nelle parrocchie e nella Diocesi</li> <li>g) tramite la promozione, monitorare più profondamente la povertà nel territorio locale</li> <li>h) trovare approvvigionamenti sistematici e programmati per l'Emporio Solidale</li> <li>i) collaborazione con le Istituzioni per aiutare i meno abbienti</li> <li>j) sinergia caritas e parrocchie con la Scuola, genitori e studenti sia per volontariato sia per recupero risorse alimentari</li> <li>k) collaborazione economica attiva tra tutti i centri di ascolto parrocchiali, quello diocesano ed Emporio</li> </ol>

<b>ATTORI</b>	a) Vescovo e Curia vescovile b) Comune di Terni c) Caritas Diocesana ed Associazione san Martino d) Fondazione Carit e) Provveditorato ed Istituti Culturali f) Partner privati g) Parrocchie di Terni e del ternano
<b>ACCOMPAGNAMENTO DEGLI OSPITI</b>	Alcune delle aree o degli edifici di cui è possibile l'acquisizione per la realizzazione del progetto sono del Demanio Militare, di altre Amministrazioni centrali dello stato o dell'Università degli studi, l'interesse si focalizza su quelle in dismissione come: l'Ospedale militare San Gallo, il Tribunale in San Firenze e gli edifici lasciati dalle Facoltà universitarie in via di trasferimento nelle nuove sedi. Occorre aprire un tavolo di concertazione col Demanio Militare, l'Università e le Amministrazioni centrali per l'individuazione e l'acquisizione della sede più idonea alla Nuova Biblioteca della città
<b>TEMPI E COSTI</b>	Due o tre anni e poi verifica Non si ritiene vi siano costi del progetto, ma entrate in donazioni e alimenti. Le singole parrocchie che accedono dovranno sostenere le spese relative all'acquisto di pc per i C.d. Ascolto. La promozione ed il servizio degli operatori, essendo volontariato, sono esenti da costi ad eccezione del rimborso spese per uso mezzi propri e/o mezzi adibiti allo scarico carico alimenti.
<b>FATTIBILITÀ</b>	Il progetto è fattibile a condizione che S.E. Giuseppe Piemontese (Vescovo di Terni Narni Amelia) autorizzi il progetto e ne sostenga la promozione e diffusione nelle parrocchie e presso le Istituzioni. I parroci devono fattivamente collaborare al raggiungimento degli obiettivi.
1.	1.
<b>EVOLUZIONE DEL PROGETTO</b>	La scheda, costituisce un primo livello di progetto che dovrà essere verificato a termine dell'anno solare di pari passo con le risorse economiche a disposizione.

### Nota:

#### Accompagnamento ospiti dell'Emporio

Premetto che non tutti possono essere accompagnati da un semplice operatore, perché, oltre ai poveri che non vogliono essere recuperati, ci sono anche gli occasionali e le persone bisognose di vicinanza medico-psichica.

Non entro perciò nello specifico del ruolo che compete all'operatore, ma solo a coloro che sono destinati all'Emporio, cioè a quei nuclei per i quali si ritiene vi sia una fondata possibilità di riuscita del progetto.

Sarà, quindi, cura del responsabile del Centro di Ascolto o del Parroco scegliere quei nuclei adatti all'accesso della card.

Per Accompagnamento degli ospiti si intende che:

- Non bisogna fermarsi all'ascolto e alla distribuzione di un pacco alimentare, un capo di vestiario o una bolletta da pagare o mettere in mano una somma di denaro, ma intraprendere con la persona bisognosa un rapporto che conduca a conoscere profondamente lui/lei e tutta la sua famiglia.
- È necessario un clima di fiducia, franchezza e stima reciproca che consenta all'ospite di sentirsi a suo agio e possa aprirsi con sincerità. Fatto salvo il rischio di ricevere comunque delle "non verità", è opportuno che gli operatori instaurino un clima cordiale con le persone scelte ad essere accompagnate
- La famiglia deve essere monitorata negli acquisti che effettua all'Emporio ed educata ad una spesa responsabile, mirata al risparmio e esente da sprechi.
- L'operatore Caritas del C.d. Ascolto deve essere disponibile ad accompagnare materialmente la famiglia all'Emporio mettendo se necessario un suo mezzo a disposizione.
- Mettere al corrente la famiglia che usufruisce del bene che non avrà più la possibilità di chiedere pagamenti di bollette varie per un importo equivalenti al valore degli alimenti prelevati gratuitamente; questo per educare al risparmio e aiutare a sapersi gestire senza assistenzialismo.
- È possibile in determinati casi in cui ci si rende conto di sprechi o non necessità e/o se il responsabile parrocchiale lo ritiene opportuno, sospendere la famiglia dalla distribuzione del pacco in parrocchia.
- Sarebbe opportuno che la parrocchia che invia ospiti all'Emporio, offra, a sua discrezione, alimenti all'Emporio stesso, come beneficio dei costi alimentari e bollette di ciò che ha risparmiato.